



Padre

LUIGI FACCHINETTI

- * **Nascita:** 22.01.1934 a Sforzatica S. Maria (Bg)
- * **Professione:** 08.09.1953 a Castiglione T. (To)
- * **Ordinazione:** 21.02.1959 a Loreto (An)
- * **Morte:** 14.03.2018 a Redona di Bg- *Villa Montfort*
- * **Sepoltura:** Dalmine (Bg)

Padre Luigi Facchinetti nasce il 22 gennaio del 1934 a Sforzatica Santa Maria, in provincia di Bergamo. Nel 1945, all'età di undici anni, entra nella Scuola Apostolica dei Missionari Monfortani di Redona, dove frequenta la scuola media, il ginnasio e il liceo. Nel 1952 è ammesso all'anno di noviziato, a Castiglione Torinese, e l'8 settembre 1953 fa la sua prima professione religiosa. A Loreto, nel seminario maggiore monfortano, compie gli studi filosofici e teologici e nella basilica della *Santa Casa* viene ordinato sacerdote il 21 febbraio del 1959. Assieme ai suoi compagni di classe, trascorre un anno ad Arona, per famigliarizzarsi con il mondo della pastorale e l'arte della predicazione.

Proprio alla predicazione si dedica per due anni (1960-1962) prima di partire per la missione "ad gentes" in Madagascar, nel 1962. La sua avventura missionaria, però, dura solo pochi mesi. Rientra in Italia e ritorna al ministero della predicazione, fino al 1970. Nel frattempo, risiede a Tecchiena (1962), alla casa missionaria di Treviglio (1962-1964), poi a Redona (1964-1966; 1970-1978), e poi ancora a Treviglio (1966-1970; 1979-2018).

Nel 1970 diventa insegnante di religione in una scuola superiore di Treviglio. Un compito, questo, che, accanto al ministero vario, porta avanti con vera passione fino a quando va in pensione. Per qualche anno, trascorre il mese di luglio a servizio del santuario di Polsi, in Calabria. Va spesso a Lourdes e a Fatima, dove si dedica al ministero della riconciliazione. Predilige visitare gli ammalati a casa loro e negli ospedali, mostrando un volto empatico e privo di parole. Lì la sua voce, abitualmente altisonante, cede il posto ad un silenzio di presenza e di preghiera. Molto originale nel suo modo di essere, ama viaggiare e incontrare il mondo missionario in Asia e in America Latina, dove, con le sue donazioni, lascia segni concreti e visibili della sua sensibilità verso i più bisognosi. Trascorre gli ultimi due anni in semplicità e alternando il suo servizio tra la comunità religiosa e il ministero vario.

All'improvviso, lui che non ha mai frequentato medici, avverte un forte deperimento della sua salute. Consapevole di essere giunto al traguardo, il giorno che lascia l'ospedale, mentre consegna il suo rosario ad una dottoressa, dice: «Per me è giunto il momento di andare a casa». Padre Luigi ha vissuto la sua vita lottando con fiducia, con forza, con intensità, sentendosi ogni giorno come sostenuto e supportato dalla forza di Gesù e Maria. La sua anima riposi, ora, in pace!